

ALICANTO CAPITAL SGR S.P.A.

MANUALE DELLE PROCEDURE AZIENDALI
POLICY ESG

Edizione n. 1 - 9 dicembre 2024

Sommario

Sommario	2
1. Introduzione.....	3
1.1 Premessa.....	3
1.2 Obiettivi.....	4
1.3 Contesto normativo e principi di riferimento.....	5
2. Ambito di applicazione della policy	7
3. Principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI)	7
4. Governance di sostenibilità.....	8
5. Classificazione dei prodotti e integrazione dei Rischi di Sostenibilità.....	10
6. Integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento.....	10
6.1 Prodotti che integrano i rischi di sostenibilità.....	10
6.2 Prodotti ex art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).....	12
7. Esclusioni	13
8. Decisione di investimento.....	13
9. Sistemi di verifica e controllo.....	14
10. Trasparenza e comunicazione.....	14
11. Revisione della policy.....	14

1. Introduzione

1.1 Premessa

Il rispetto dei principi di sostenibilità, correttezza, trasparenza, integrità e lealtà, sia nei rapporti interni all'azienda sia nei confronti dei soggetti terzi con cui essa si interfaccia è alla base dell'attività di Alicanto Capital SGR, (di seguito, "Alicanto", la "SGR" o la "Società").

Alicanto è una società indipendente nel settore della gestione del risparmio, che offre servizi di gestione di portafogli, fondi comuni aperti e chiusi, e consulenza in materia di investimenti.

In questa prospettiva, l'impegno di Alicanto per la sostenibilità si misura in tre dimensioni:

- La creazione di un Gruppo responsabile, in coerenza con i principi e valori espressi nel Codice Etico
- L'implementazione di iniziative di responsabilità sociale a favore della comunità e del territorio;
- L'integrazione dei fattori ESG nelle strategie di investimento.

Il **rischio di sostenibilità** è definito, nell'art. 2 del Regolamento (UE) 2019/2088, come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia operativa e sulla resilienza di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e reputazionale, incidendo sulla sua redditività e sulla crescita del capitale. La rilevanza, la gravità, la significatività e l'orizzonte temporale dei rischi di sostenibilità possono variare in modo significativo a

seconda dei prodotti gestiti, della composizione dei portafogli e delle tecniche di gestione.

La SGR sviluppa e adotta un approccio volto a identificare, valutare e ridurre i potenziali rischi di sostenibilità nonché gli eventuali possibili impatti negativi sul rendimento derivanti da investimenti effettuati in realtà operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili nonché caratterizzati da basso rating ESG e/o coinvolte in gravi controversie.

Il presente documento (denominato “Policy ESG”) descrive la politica di sostenibilità e l'impegno di Alicanto Capital SGR nell'integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nella gestione degli investimenti.

Con riferimento al Regolamento UE 2019/2088 sulla informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, “SFDR”) e altre normative rilevanti, la Società ha adottato questa Policy per delineare le linee guida e i principi alla base del proprio approccio, volto ad includere i principi di sostenibilità e di responsabilità nelle proprie attività di investimento.

La Società riconosce l'intento del regolatore di orientare la comunità finanziaria verso la transizione a un sistema economico sostenibile e si impegna a integrare i fattori ESG nella gestione degli investimenti, contribuendo così a uno sviluppo sostenibile che crei valore a lungo termine per tutti gli stakeholder.

La Società si impegna a rivedere e aggiornare questa Policy in risposta a eventuali cambiamenti normativi o strategici rilevanti, assicurando così la continua aderenza agli standard di sostenibilità.

1.2 Obiettivi

La presente Policy illustra:

- l'integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento;

- le metodologie adottate da Alicanto Capital per la valutazione e la mitigazione del rischio di sostenibilità;
- Gli elenchi degli investimenti esclusi, che includono settori e prodotti controversi, nonché emittenti coinvolti in gravi controversie legali o normative ('Lista di esclusione')
- La descrizione delle strategie adottate e dei criteri stabiliti per la gestione dei Fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (ex art. 8 SFDR);

Questa Policy si integra con il Codice Etico, la politica per la gestione dei conflitti di interesse, la Politica di Voto e l'Informativa SRD II, oltre ad altre procedure complementari, al fine di garantire un forte collegamento tra la governance e il processo d'investimento.

Nello specifico, la politica ha l'obiettivo di:

- promuovere la conoscenza e la consapevolezza interna sui temi ESG e sull'integrazione delle metriche ESG nei processi di investimento;
- ridurre l'esposizione ai rischi di sostenibilità associati agli investimenti gestiti e agli emittenti presenti in portafoglio;
- agevolare investimenti verso emittenti che dimostrano responsabilità in ambito ambientale, sociale e di governance;
- informare investitori e il mercato riguardo alle attività e alle pratiche adottate per ridurre i rischi di sostenibilità.

1.3 Contesto normativo e principi di riferimento

Nel 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, che include 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) per affrontare sfide globali come la povertà, l'ineguaglianza e i cambiamenti climatici. In linea con questi obiettivi, l'Unione Europea ha lanciato il "Piano di Azione per finanziare la crescita

sostenibile” nel 2018, definendo strategie per creare un sistema finanziario che supporti uno sviluppo sostenibile.

Per raggiungere questo scopo, l'UE ha introdotto due regolamenti chiave:

- **Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)**: Impone obblighi di trasparenza ai partecipanti ai mercati finanziari sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei loro processi di investimento.
- **Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia)**: Stabilisce criteri per definire quando un'attività economica può essere considerata ecosostenibile.

Questi regolamenti, insieme ad altri atti normativi, tra cui il **Regolamento UE 2021/1270**, che disciplina la trasparenza sull'integrazione degli aspetti ESG nella gestione del rischio e nelle decisioni di investimento, e la **Direttiva 2022/2464/UE (CSRD)** sulla rendicontazione di sostenibilità per le grandi aziende, recentemente recepita nell'ordinamento italiano, mirano a incorporare i fattori di sostenibilità nei servizi finanziari e a promuovere un'economia più sostenibile

Nel definire la presente politica, sono stati inoltre presi in considerazione il documento recante l'opinione congiunta delle Autorità Europee di Vigilanza (European Supervisory Authorities - ESAs) riguardo alla valutazione del Regolamento sull'informativa di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) del Giugno 2024 e il rapporto recante le Linee guida sui nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o legati alla sostenibilità (Guidelines on funds' names using ESG or sustainability-related terms) pubblicato da ESMA nel Maggio 2024., oltre al **Regolamento UE 2017/565, come modificato dal Regolamento UE 2021/1253**, che integra rischi e preferenze di sostenibilità tra i requisiti organizzativi degli intermediari, colloca i rischi di sostenibilità tra i rischi organizzativi e integra fattori, rischi e preferenze di sostenibilità nella *POG* (riguardo a profilazione del cliente e adeguatezza del servizio) e alla **Direttiva UE 2017/593, come modificato dalla Direttiva UE n. 1269/21**, per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità negli obblighi di *POG*.

2. Ambito di applicazione della policy

La presente Politica si applica a:

- I membri del Consiglio di Amministrazione;
- Tutti i professionisti che agiscono per o per conto di Alicanto Capital
- Tutti i Portfolio Manager (gestori) e il Comitato Investimenti
- La funzione di Risk Management
- La Funzione Compliance
- La Funzione di Revisione Interna

3. Principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI)

Il termine **PAI** nella normativa **SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation)** si riferisce agli **Indicatori di Principali Impatti Negativi (Principal Adverse Impacts)**

I **PAI** nella **SFDR** sono metriche che misurano gli **effetti negativi significativi** che le decisioni di investimento possono avere su fattori di sostenibilità, come ambientali, sociali e di governance. Questi indicatori servono per valutare l'impatto delle attività finanziarie su elementi come il cambiamento climatico, la biodiversità, le condizioni lavorative o i diritti umani.

Ai sensi dell'art. 4 della SFDR, la SGR dichiara di non considerare, a livello di soggetto, i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Tale decisione è motivata dall'impossibilità, al momento, di identificare, prioritizzare e misurare in modo oggettivo tali effetti, che includono aspetti ambientali, sociali, relativi al personale, ai diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Inoltre, in applicazione del principio di proporzionalità (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del SFDR), tenendo conto delle dimensioni contenute della SGR e delle risorse limitate, la SGR ritiene che la scelta di non prendere in considerazione i principali effetti

negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità sia la più adeguata al contesto medesimo in cui opera.

La società si riserva di considerare in futuro gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una volta superate le difficoltà di reperimento delle informazioni necessarie.

4. Governance di sostenibilità

La SGR ha adottato una struttura di governance della sostenibilità che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Sostenibilità e il Comitato Investimenti, con l'obiettivo di garantire l'integrazione dei principi ambientali, sociali e di governance nel processo decisionale e operativo della società.

Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** ha il ruolo di orientare la strategia ESG della SGR. Esso è responsabile dell'adozione delle politiche in materia di sostenibilità, della valutazione e dell'approvazione di qualsiasi iniziativa ESG, e della supervisione delle attività del Comitato di Sostenibilità (anche detto Comitato ESG), garantendo che le linee guida siano allineate agli obiettivi aziendali.

Il **Comitato ESG**, composto da un membro del CdA con delega in materia ESG (che ne presiede le attività), dal Risk Manager, dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, dal Responsabile degli Investimenti e da un operatore del progetto ESG, ha il compito di sviluppare e proporre al CdA la strategia ESG della società e di monitorare l'aderenza dei portafogli ai principi stabiliti per la mitigazione del rischio di sostenibilità.

Il Comitato svolge le seguenti attività:

- valutazione, supervisione e controllo del processo di integrazione dei rischi di sostenibilità e dei criteri ESG nella selezione degli investimenti
- monitoraggio delle opportunità e dei rischi di sostenibilità presenti in portafoglio

- comunicazione al CdA delle attività di integrazione della sostenibilità e dei rischi ESG nelle politiche di investimento
- valutazione e aggiornamento dei criteri ESG in funzione di nuove tematiche di sostenibilità sociale, ambientale e di governance
- supervisione dei report di rendicontazione annuale dell'integrazione dei criteri ESG nell'attività di investimento
- assicurare, attraverso l'operatore del progetto ESG, che le politiche e le prassi interne siano conformi alla normativa vigente in materia di sostenibilità e che le attività ESG siano realizzate in modo efficace.

Il **Comitato di Sostenibilità** si riunisce quando necessario, con cadenza indicativamente semestrale, e almeno una volta all'anno, mentre l'operatore del progetto ESG opera su base continuativa per monitorare e garantire la corretta implementazione delle attività ESG e partecipa al Comitato Investimenti.

Il **Comitato Investimenti** ha la responsabilità di recepire le indicazioni fornite del CDA sulla base delle analisi formulate dal Comitato di Sostenibilità, e di metterle in atto nell'ambito della gestione degli investimenti della SGR. Il comitato garantisce che le strategie di investimento riflettano i principi ESG, favorendo un approccio sostenibile e responsabile alla gestione dei portafogli.

La **Funzione Risk Management** supporta il Comitato ESG della SGR nella definizione e aggiornamento degli approcci e delle metodologie adottate in ambito ESG e nel monitoraggio dell'aderenza dei portafogli ai principi stabiliti per la mitigazione del rischio di sostenibilità

La **Funzione Compliance** monitora il rispetto della Policy ESG sovrintendendo alla corretta applicazione dei presidi disciplinati dalle normative di volta in volta vigenti.

La **Funzione Internal Audit** verifica periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo adottati dalla Società

5. Classificazione dei prodotti e integrazione dei Rischi di Sostenibilità

In linea con gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "SFDR") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, Alicanto ha definito specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari al fine di integrare i rischi di sostenibilità all'interni del processo di investimento dei patrimoni gestiti.

In questa Policy, si distinguono due approcci complementari. Il primo, obbligatorio per tutti gli investimenti, riguarda l'utilizzo delle Liste di Esclusione per escludere settori, prodotti o portafogli non conformi ai criteri ESG. Il secondo approccio si concentra sui criteri di screening positivo, che sono determinanti per i fondi classificati come art. 8, ovvero quei prodotti che promuovono caratteristiche di sostenibilità.

Le metodologie per monitorare i portafogli in ambito ESG sono descritte all'interno di questa Policy, tenendo conto dei rischi di sostenibilità e delle preferenze espresse dai clienti.

6. Integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento

6.1 Prodotti che integrano i rischi di sostenibilità

Per questi prodotti la SGR per il tramite del Comitato Investimenti e più specificatamente dei Gestori integra i rischi di sostenibilità attraverso l'introduzione di specifiche liste di "esclusioni". I fattori di esclusione rappresentano criteri preventivi adottati per escludere, in fase preliminare, l'investimento in prodotti finanziari

maggiormente esposti al rischio di perdita di valore a causa di eventi o condizioni riconducibili a tematiche ambientali, sociali o di governance (ESG)

I gestori effettuano un'analisi finanziaria sugli emittenti/ prodotti/ portafogli selezionati, utilizzando varie fonti informative sia interne che esterne alla SGR, con l'obiettivo di escludere l'acquisto di strumenti emessi da aziende che operano in settori, o offrono prodotti e servizi, considerati controversi dal punto di vista ambientale e/o sociale.

L'approccio di screening negativo adottato dalla SGR riguarda il coinvolgimento in settori e/o prodotti controversi, con l'obiettivo di escludere gli emittenti che superano soglie predefinite di partecipazione ad attività considerate controverse. Questa valutazione si basa principalmente sull'analisi dei ricavi dell'emittente, con dettagli sui criteri e le soglie di tolleranza.

La seguente Tabella declina i Principi di Esclusione adottati dalla SGR, nello specifico la SGR non investe in via diretta in emittenti e/o asset, per cui risulta soddisfatto uno o più dei seguenti criteri.

Settore	Specificità
Armi controverse	Tutti gli emittenti che hanno un qualsiasi legame con munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche/chimiche, armi all'uranio impoverito, armi laser accecanti, armi incendiarie e/o frammenti non rilevabili, anche ai fini di quanto previsto dalla legge n 220 del 9 dicembre 2021
Armi nucleari	Incidenza massima delle attività sul fatturato dell'emittente 10%
Carbone termico	Incidenza massima delle attività sul fatturato dell'emittente 25%
Produttori di tabacco	
Intrattenimento per adulti	Incidenza massima delle attività sul fatturato dell'emittente 5%

Oltre a quanto rappresentato nella tabella, la SGR provvede ad escludere qualsiasi investimento ricompreso all'interno di elenchi di sanzioni in materia di Antiriciclaggio (AML) e Contrasto al Finanziamento del Terrorismo (CFT), nonché di sanzioni dell'OFAC, a disposizione presso la Funzione Antiriciclaggio come da procedura interna e disponibili ai seguenti indirizzi:

- High-Risk Jurisdictions subject to a Call for Action - 25 October 2024
- Dashboard | EU sanctions tracker
- Sanctions List Search

6.2 Prodotti ex art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)

In relazione alla gestione dei prodotti che rientrano nell'ambito dell'articolo 8 SFDR, la SGR adotta un approccio sostenibile all'investimento strutturato in più fasi.

Dopo aver applicato i criteri di esclusione, il cui processo è specificato al punto 6.1, viene effettuato uno screening positivo, con l'obiettivo di selezionare come investibili quei prodotti che promuovono caratteristiche di sostenibilità, in linea con quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

Ciò significa che per ciascun fondo/ linea di investimento una quota rilevante del portafoglio è composto da emittenti che complessivamente rispettano il livello minimo di indice di sostenibilità individuato dal CDA,

Nello specifico, per un fondo o una linea di investimento classificato come prodotto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2019/2088 (SFDR), il gestore considera investimenti sostenibili quegli investimenti che rispettano il livello minimo di indice di sostenibilità definito dal CDA.

Il livello minimo di indice di sostenibilità, basato su valutazioni fornite da provider esterni, su dati e rating ESG pubblicamente disponibili e/o su analisi interne, garantisce il rispetto di criteri ESG ben definiti, assicurando altresì un livello minimo di sostenibilità complessiva del portafoglio. È previsto, in particolare, che una quota significativa degli

investimenti rispetti tali soglie di rating ESG, al fine di mantenere il profilo di sostenibilità complessivo del portafoglio. Le informazioni inerenti alle prestazioni ESG oggetto degli investimenti nei portafogli sono curate dai singoli gestori.

7. Esclusioni

Va sottolineato che il processo di sostenibilità non si applica necessariamente all'intero portafoglio di ciascun prodotto o a tutte le raccomandazioni di investimento. Le decisioni di investimento o le raccomandazioni, infatti, possono includere strumenti per cui tale processo non è pertinente (ad esempio, liquidità o strumenti derivati di copertura).

In casi eccezionali, qualora un emittente non rispetti i criteri sopra descritti, il comitato ESG può valutare se includere l'emittente in questione nell'universo investibile solo a fronte di un rating ESG elevato, ossia se l'emittente dimostra un impegno forte e consistente verso le tematiche di sostenibilità.

Maggiori dettagli su come sono articolate le diverse fasi sono disponibili nelle politiche di investimento dei singoli prodotti o negli allegati precontrattuali di riferimento.

8. Decisione di investimento

I gestori di portafoglio conformano la loro attività a quanto definito nella presente Politica, evitando investimenti in contrasto con essa. Tengono in considerazione gli indici ESG insieme alle misure finanziarie tradizionali (analisi quantitative e qualitative) per avere una visione più completa di valore, rischio e potenziale rendimento, e per aumentare l'impatto sociale e ambientale degli investimenti.

9. Sistemi di verifica e controllo

La conformità degli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali con i limiti stabiliti è garantita dal gestore del portafoglio che comunica tale conformità su base continuativa alla funzione Risk Management, al Comitato investimenti e al Comitato Sostenibilità. Il Comitato Sostenibilità prepara un report per le riunioni del CdA.

10. Trasparenza e comunicazione

Alicanto Capital è impegnata a garantire la trasparenza riguardo l'implementazione della politica ESG e le attività di voto.

Nell'ambito della prestazione del servizio di gestione individuale dei portafogli in materia di investimenti fornita ai propri clienti finali, Alicanto Capital, in conformità con quanto stabilito dalla SFDR, informa i clienti, in fase precontrattuale, sulle modalità con cui integra i rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali.

Al momento della sottoscrizione del contratto di prestazione del servizio di gestione, del suo rinnovo, o durante la revisione dell'adeguatezza, la SGR raccoglie, attraverso un apposito questionario, le preferenze dei clienti riguardo ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Sulla base delle preferenze indicate, la SGR seleziona i prodotti da raccomandare, previa un'analisi di sostenibilità dei prodotti stessi.

La presente Policy è parte integrante del quadro normativo interno della SGR ed è pubblicata sul sito web della società.

11. Revisione della policy

Questa Policy potrà essere aggiornata periodicamente per tenere conto di eventuali novità normative riguardanti l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la valutazione degli impatti negativi sulla sostenibilità, oltre che in qualsiasi altro momento si ritenga necessario un aggiornamento.